



Università per Stranieri di Siena
COMMISSIONE PER LA STESURA DELLO STATUTO
23 MARZO 2011

NOTA DI SINTESI

Il giorno Mercoledì 23 marzo 2011, alle ore 13.30, si è tenuta, presso la Sala del Consiglio dell'Università per Stranieri di Siena, la riunione di insediamento della Commissione per la stesura dello Statuto, nominata con D.R. n. 121 del 15 marzo 2011, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della Legge 240/2010 e composta da:

PRESIDENTE

Prof. Massimo Vedovelli – Magnifico Rettore

COMPONENTI

		P	A	AG
Prof. Comporti Gian Domenico	Esperto esterno	X		
Dott Fiorentino Luigi	Esperto esterno			X
Prof. Moretti Mauro	Professore Ordinario	X		
Prof. Pizzorusso Claudio	Professore Ordinario	X		
Prof.ssa Dardano Paola	Professore Associato	X		
Prof.ssa Frosini Giovanna	Professore Associato	X		
Prof. Tabusi Massimiliano	Ricercatore	X		
Prof. Troncarelli Donatella	Ricercatore	X		
Prof. Campa Riccardo	Professore Emerito (proposto dai professori incaricati)	X		
Prof. Tronconi Elisabetta	Docente di lingua	X		
Dott.ssa Bardotti Gianna	Personale tecnico amministrativo	X		
Sig. Madioni Simone	Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Cagli Andrea	Studente	X		
Dott.ssa Sanfilippo Miriam	Studente	X		

Su invito del Rettore è presente la Sig.ra Laura Bambagioni della Divisione I Affari generali con funzioni di verbalizzazione e supporto alla Commissione.

Presiede il Rettore, Prof. Massimo Vedovelli.

Il Presidente ringrazia tutti i componenti per essere intervenuti a questa prima riunione di insediamento.

Estende un particolare ringraziamento ai professori incaricati che hanno designato il Prof. Riccardo Campa, Professore emerito, conoscitore di questa Istituzione della quale per molti anni ha ricoperto il ruolo di Decano; al Prof. Gian Domenico Comporti, Professore di Diritto amministrativo e membro della Commissione dello Statuto dell'Università degli Studi di Siena; al Prof. Luigi Fiorentino, membro del Nucleo di valutazione di Ateneo e Segretario Generale dell'Antitrust.

Il Presidente informa brevemente la Commissione in merito alle decisioni assunte dagli Organi di questa Università (Consiglio Accademico Integrato e Consiglio di Amministrazione), con le quali, oltre alla designazione della composizione della Commissione stessa avvenute rispettando il criterio di rappresentatività di ciascuna componente prevista dall'ordinamento universitario e dalla Legge istitutiva di questa Università, sono stati indicati i criteri e l'articolazione del testo del nuovo Statuto cui la Commissione dovrà attenersi.

Tali indicazioni si sono rese necessarie al fine di evitare mancate approvazioni da parte degli Organi deputati all'approvazione dello Statuto. Appare importante evitare criticità nei rapporti fra gli Organi e la Commissione, che potrebbero comportare il rischio del superamento dei termini previsti dalla Legge e perciò la possibile costituzione della Commissione ministeriale cui verrebbe demandato il compito di redigere lo Statuto.

Relativamente alla composizione della Commissione gli Organi hanno ritenuto opportuno attenersi alla numerosità prevista dall'articolo 2, comma 5 della Legge 240/2010. Altri Atenei a statuto speciale hanno interpretato quanto stabilito dall'articolo 2 comma 3 non solo nei termini di adozioni di proprie modalità di organizzazione, ma anche delle stesse procedure di composizione della Commissione per lo Statuto.

Per quanto riguarda l'articolato, il Presidente ricorda che la necessità di procedere ad aggiornare e rivedere l'esistente Statuto è sentita ormai da tempo. In occasione della rielezione al secondo mandato di Rettore, era stato individuato come primo obiettivo il rifacimento dello Statuto articolato nel seguente modo:

Quattro capi:

- *oggetto, identità, missione*
- *le forme della partecipazione, le forme del governo*
- *le forme dell'organizzazione*
- *varie; norme transitorie.*"

Tale articolazione, sottoposta nuovamente agli organi nelle sedute del 7 e 8 marzo u.s. è stata mantenuta ed approvata. E' stata inoltre manifestata la necessità elaborare uno Statuto "leggero", lasciando agli appositi regolamenti i caratteri di analiticità.

Il Presidente osserva che nonostante la Legge in alcuni punti sia estremamente analitica, non fornisce alcuna indicazione in merito alle funzioni della Commissione ed alle modalità di funzionamento della stessa (Commissione costituente, validità legale delle sedute, validità delle deliberazioni ecc.). Ritiene importante individuare perciò in questo momento le regole di funzionamento della Commissione..

Il Prof. Campa elenca alcune criticità presenti nella legge evidenziando la problematica che il Presidente del Consiglio di Amministrazione possa essere persona diversa dal Rettore e che quest'ultimo, però, provveda a convocare il Consiglio. Evidenzia, inoltre, le incongruenze derivanti dalla introduzione della figura del Direttore Generale come Organo dell'Ateneo. Il Prof. Campa ritiene che sia opportuno in questa fase intervenire nello Statuto chiarendo alcune anomalie esistenti e correggendo quelle concettuali. Insiste soprattutto, sulla necessità di specificare la finalità internazionale di questa Istituzione, che pur denominata "Università per Stranieri", ha aperto l'accesso agli studenti italiani.

Il Prof. Comporti ringrazia il Rettore per la fiducia e gli organi di governo per la nomina. Ritiene che l'attuazione delle disposizioni dettate dalla Legge debbano essere prese come un'occasione per effettuare il cambiamento, specificando inizialmente le funzioni dell'Ateneo, l'organizzazione e in una seconda fase gli Organi. Sembra opportuno partire quindi dalla definizione della missione istituzionale. Concorda sulla formulazione di uno Statuto snello, anche se, analizzando i singoli punti della Legge, gli spazi per l'autonomia risultano essere più ampi di quello che può emergere da una lettura generale.

Relativamente ai Regolamenti di Ateneo, ritiene importante che quest'ultimi vengano elaborati in parallelo ai lavori della Commissione.

È necessario avere perciò, un quadro completo dei regolamenti e cercare di individuare quale argomentazioni vanno nello Statuto e quali nei regolamenti.

Per quanto riguarda le funzioni della Commissione, osserva che giuridicamente la sua attività si configura come un procedimento amministrativo. La Commissione ha un decisivo ruolo istruttorio di studio e propositivo di un testo. La proposta non può essere ritenuta però vincolante, in quanto la decisione definitiva è riservata al Consiglio Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Si tratta di un consesso rappresentativo e tecnico che elabora una proposta con un vincolo di coerenza logica giuridica. Ciò implica l'importanza di operare attraverso confronti continui con gli Organi di governo durante la stesura del testo per eliminare il rischio della mancata approvazione.

Per quanto riguarda le regole procedurali della Commissione, ritiene che, non trattandosi di un "Collegio perfetto" che deve operare con la totalità dei componenti e prevedere la presenza di membri supplenti, possa essere sufficiente, per la validità delle adunanze, la presenza della maggioranza assoluta dei componenti (metà più uno = 8 membri).

Per quanto riguarda le delibere, queste possono essere adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Per l'approvazione finale delle parti di testo e del testo può essere previsto un quorum più elevato, quantificabile in 2/3 dei componenti.

Il Prof. Comporti ritiene utile la redazione di una verbalizzazione sintetica della seduta, da pubblicare in Internet, e valutare la possibilità di audizioni e confronti con gruppi interni.

Il Presidente concorda con quanto espresso dal Prof. Comporti. Relativamente alle audizioni, essendo stato adottato il criterio di rappresentanza per la composizione della Commissione, ritiene utile confrontarsi, sui singoli punti, con i diretti interessati sia interni che esterni, affidando ai componenti la Commissione il ruolo di "cinghia di trasmissione" con le relative componenti e la Comunità universitaria.

Il Presidente sottopone ai membri della Commissione un elenco di date possibili per la costruzione di un calendario delle sedute.

Viene individuata la data del 4 aprile p.v. alle ore 10.30 come quella della prossima riunione. La presente vale come convocazione.

Invita i componenti a comunicare alla Divisione I Affari Generali – Sig.ra Bambagioni – la disponibilità di ciascuno in base alle date fornite.

Il Presidente propone alla Commissione di lavorare su un testo base partendo dalla "Identità, missione e oggetto dell'Università per Stranieri di Siena". La Commissione accoglie tale proposta.

Il Rettore consegna quindi un testo composto dalle seguenti parti:

- Definizione
- Preambolo
- Identità
- La missione
- L'oggetto, le attività
- Ricerca
- Didattica, diritto allo studio, promozione della società della conoscenza.

Su tale testo potrà svilupparsi la discussione a partire dalla prossima seduta.

Il Dott. Cagli e la Dott.ssa Bardotti esprimono compiacimento nel partecipare ai lavori della commissione in questa fase così importante. La Dott.ssa Bardotti concorda sul fatto di cercare di trasformare in una opportunità questo momento di cambiamento.

Al termine di alcuni interventi del Prof. Pizzorusso e del Prof. Tabusi riguardanti la necessità di evidenziare il carattere di internazionalità dell'Ateneo, la Commissione approva il metodo di lavoro e le regole di funzionamento della Commissione sopra descritte.

Il Presidente dichiara conclusa la seduta, che viene sciolta alle ore 15.10.

IL PRESIDENTE
(F.to Prof. Massimo Vedovelli)

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
(F.to Sig.ra Laura Bambagioni)